

CURRICULUM VITAE

Del dr. Antonio RINAUDO, nato a Torino l'8.11.1948, coniugato, laureato in giurisprudenza all'Università di Torino con 110 e lode.

Nominato magistrato con Decreto Ministeriale del 27.5.1977.

Dal 22.3.1978: sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino.

Dal 31.5.1985 Pretore a Chivasso.

Dal 18.10.1989 all'8.11.18: sostituto procuratore della Repubblica presso la Procura di Torino.

f.f. Procuratore della Repubblica: presso la Procura della Repubblica di Asti (dal 20.9.95 al 9.4.96)

f.f. Procuratore della Repubblica: presso la Procura della Repubblica di Mondovì (dal 20.10.97 al 30.6.98)

f.f. Procuratore della Repubblica: presso la Procura della Repubblica di Novara (dal 1.3.99 al 1.6.99);

dall'1.10.99 al 6.10.2000 alla Procura Generale della Repubblica di Torino con funzioni di sostituto;

f.f. Procuratore della Repubblica: presso la Procura della Repubblica di Vercelli (dal 5.1.11 al 10.11.11).

1. Esperienza professionale:

Ha fatto parte della DDA della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, per otto anni.

Negli anni '80 ha svolto indagini sulle Brigate Rosse e Prima linea ed è stato Pubblico Ministero nei dibattimenti celebrati contro la c.d. "colonna torinese" delle Brigate Rosse.

Ha svolto altresì indagini ed è stato PM nei dibattimenti relativi a:

- reati di terrorismo ed eversione sia interna che internazionale;
- reati commessi da associazioni per delinquere di stampo mafioso e non;
- reati contro la pubblica amministrazione;
- reati tributari;
- reati di riciclaggio di capitali, reati contro il patrimonio con particolare riferimento ai reati di truffa, compresi quelli contro la pubblica amministrazione e di traffico internazionale di veicoli ricettati.

2. Attività nel campo nazionale e internazionale

Ha conoscenza dei sistemi della cooperazione giudiziaria internazionale per le numerose attività di indagine internazionale condotte con autorità giudiziarie di Paesi comunitari (Spagna, Francia, Belgio, Austria ed Olanda) ed extracomunitari, in particolare nei Paesi del nord Africa: Marocco, Algeria e Mauritania.

Ha conoscenza dei sistemi vigenti nei vari Paesi richiesti ivi compreso il sistema giuridico islamico.

Ha gestito i rapporti con Eurojust e ha diretto una Squadra Investigativa comune con forze di polizia di altro Stato europeo.

Ha maturato anche un'esperienza extraeuropea negli Stati Uniti, nell'ambito di un programma di collaborazione con il governo americano, al fine di confrontare i sistemi d'indagine nella lotta alla contraffazione dei marchi ed alla "clonazione" dei telefoni portatili, settore d'indagine che aveva curato negli anni addietro.

Dal 7.12.2000 è inserito nell'elenco degli agenti temporanei dell'OLAF.

Dal 23-26 ottobre e dal 20-23 novembre 2001 ha partecipato in qualità di esperto a due seminari tematizzati nell'ambito del progetto di gemellaggio PHARE con la Repubblica Ceca sulle indagini in tema di reati di criminalità organizzata.

Dal 1° al 13 dicembre 2001 a Strasburgo ha partecipato come delegato del Ministero Giustizia alla riunione del comitato ristretto di esperti del Consiglio Europa sulla valutazione delle misure di lotta contro il riciclaggio di denaro.

Nel settembre 2002 è stato designato dal Ministero della Giustizia al Ministero per gli affari esteri, quale addetto alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, con l'incarico di LEADER ADVISER per una missione in Afghanistan nell'ambito del progetto di Cooperazione per la Riforma dell'Ordinamento Giudiziario e Legislativo in quel Paese.

Il 14-16 ottobre 2009 ha partecipato a Trier ad un incontro fra magistrati europei sull'attività di indagine sul terrorismo internazionale.

Dal 3 al 7 maggio 2010 presso la École National de la Magistrature a Parigi ha partecipato, nel piano di FORMATION CONTINUE DES MAGISTRATS, all'incontro sul tema: ACTUALITE DE LA MENACE TERRORISTE.

Ha partecipato, come relatore, al meeting of the INTERPOL Expert Working Group on the identification, Location and Seizure of Assets, organizzato dall'INTERPOL che si è svolto a Berlino l'11 e 12 maggio 2015.

E' stato nominato Delegato nel gruppo "Proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla lotta, contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione, mediante il diritto penale" (Bruxelles, durante il semestre giugno-dicembre 2015, di Presidenza italiana) su incarico del Ministero della Giustizia, Ufficio coordinamento per le attività internazionali.

E' stato relatore nel progetto G3P Reloaded organizzato dalla Unione Europea nell'ambito della lotta ai crimini d'odio, che ha visto coinvolti l'Irlanda del Nord, Finlandia ed Italia.

E' attualmente membro del Comitato scientifico della Fondazione Agromafie.

E' stato nominato Leader Advisor all'interno dell'associazione LIBERA, per la gestione dei beni confiscati alle mafie.

3. Attività svolta in ambito formativo (da discente e docente):

Ha partecipato il 4, 5 e 6 dicembre 2006, in Roma, ad un corso organizzato dal CSM sulle misure di prevenzione patrimoniali.

E' stato docente, a corsi di formazione professionale ed aggiornamento per le forze di polizia giudiziaria appartenenti a Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Municipale;

- dal 23.3 al 10.6.2009 corso di insegnamento di diritto penale e processuale penale presso il Corpo di polizia Municipale della città di Torino per il Corso di formazione professionale per agenti neo assunti;
- dal 26.10 al 6.11.2009 insegnamento di diritto penale e processuale penale presso il Corpo di polizia Municipale della città di Nichelino per il Corso di formazione professionale per agenti neo assunti;
- ha partecipato all'incontro tenutosi a Roma il 22, 23 e 24 novembre 2006 su "Le misure cautelari reali e personali";
- il 7-8 gennaio 2011 ha partecipato al Convegno sulla riforma delle misure prevenzione organizzato dal DEMS dell'università Palermo;
- ha partecipato al seminario di studi il terrorismo matrice jihadista tenutosi a Roma il 19 gennaio 2016;
- ha partecipato all'incontro tenutosi a Roma il 18 luglio 2016, in memoria di Vittorio Occorsio, sulle indagini giudiziarie contro eversione di destra e sul ruolo della giurisdizione nella prevenzione e repressione del fenomeno terroristico.

4. Attività di approfondimento scientifico.

Ha collaborato alle seguenti opere:

- Diritto penale del lavoro – Utet
- Il Nuovo Processo penale di pretura – Giuffrè
- Le società cooperative – Giuffrè
- Rassegna di Giurisprudenza del codice di procedura penale – Cedam

5. Conoscenza di lingue straniere.

Vanta una discreta conoscenza della lingua inglese (sia parlata che scritta), con studi condotti anche in Inghilterra ed Irlanda (l'ultimo nel gennaio-febbraio 2003), ed una buona conoscenza della lingua francese (sia parlata che scritta).

Torino 15 novembre 2018

Antonio Rinaudo